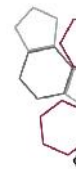




ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



Radon: entra nel vivo l'accordo con la Stazione Speleologica Calabria

☰ Categoria: Comunicati stampa

🕒 Pubblicato: Martedì, 30 Maggio 2017 12:46

📄 Visite: 330



Entra nella fase operativa, dopo l'opportuno training in aula e sul territorio dell'ambiente della Calabria (Arpacal) ed il Servizio Regionale del Catasto, il posizionamento degli esposimetri per la misurazione della presenza del Radon nelle cavit  naturali.

Sono circa quattrocento, infatti, le cavit  censite dal Catasto Grotte e cunicoli mentre altre di diversi chilometri. Queste cavit  naturali, dall'incanto punto di vista scientifico un "laboratorio naturale" ideale per studiare il Radon, gas nobile radioattivo di origine naturale. I prodotti derivanti possono legarsi alle pareti, ai pavimenti, alle persone o alle particelle in sospensione, con il rischio dell'insorgenza di neoplasie polmonari.

Dall'esigenza scientifica di Arpacal, e dalla necessit  di salvaguardare anche la salute di chi opera a quelle cavit , il Servizio Speleologico del Servizio Regionale Calabrese per sviluppare insieme una ricerca sperimentale che studi la presenza del Radon nel sottosuolo.

Cos , nei giorni scorsi, per far il punto della situazione sull'accordo in corso, a due mesi dall'avvio dei primi posizionamenti degli esposimetri, una delegazione del Soccorso Speleologico del Servizio Regionale Calabrese, composta dal dr. Pierpaolo Pasqua, Responsabile della Stazione Speleo Calabria, dal dr. Pierpaolo Pasqua, componente della Stazione Speleo Calabria, dell'Arpacal, Avv. Maria Francesca Gatto.

"Una collaborazione che si rivela proficua gi  nei primi mesi di attivit , ha commentato il Commissario Gatto, accompagnata dalla dr.ssa Silvia Gatto, dirigente del Servizio Controllo di gestione e Performance, dott. Pierpaolo Pasqua, Organizzazione che, mi piace ricordarlo,   tra le fondatrici del sistema di controllo dei rischi professionali,   una delle punte di diamante che vengono usate nelle situazioni pi  delicate".

"Avendo personale perfettamente formato, ma anche medici nei propri organici – ha dichiarato Gianluca Ruffino, medico della Speleo Calabria, Avv. Luca Franzese – la nostra Organizzazione   in grado di prestare soccorso nei posti di lavoro a rischio".



stabilizzare il ferito esattamente dove si trova. Da qui, oltre alla co garantire la salute di chi, come i nostri speleologi, presta soccorso disagiate”.

Condividi su:



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria - Via Lungomare (loc. Giovino) – 88100 Cat;